



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Regional Law

2425-4-A5810233

Obiettivi formativi

Il Corso intende permettere allo studente di acquisire una solida conoscenza dei principi fondanti l'ordinamento regionale italiano, attraverso l'approfondimento delle fonti del diritto regionale e lo studio delle diverse forme di autonomia di cui godono gli enti regionali. Una parte del corso è, altresì, dedicata allo studio degli enti locali (comune, città metropolitana e provincia) e dei loro organi di governo.

Lo studente sarà in grado, in primo luogo, di distinguere le esperienze regionali da quelle federali, confederali e unitarie, anche con riferimento a nozioni storiche e di diritto comparato. In secondo luogo acquisirà padronanza non solo dei testi normativi, tra cui la Costituzione e le fonti di rango primario e secondario, ma anche della giurisprudenza costituzionale in materia.

Contenuti sintetici

Il Corso di diritto regionale ha come oggetto lo studio dell'ordinamento giuridico regionale, attraverso la conoscenza dell'organizzazione istituzionale e delle funzioni degli enti regionali (ordinari e speciali), alla luce del modello costituente e delle modifiche introdotte con le leggi di revisione costituzionale nn. 1 del 1999, 2 del 2001, 3 del 2001. Nel corso sarà, altresì, dedicato uno spazio al diritto degli enti locali.

Programma esteso

Il programma specificamente verterà su:

1. Forme di Stato: accentrato; conferale; federale; regionale.
2. L'evoluzione del regionalismo italiano dal modello costituente alla "riforma" del titolo V della parte II della Costituzione e fino alla mancata riforma Renzi-Boschi.

3. Unità della Repubblica e pluralismo istituzionale. L'autonomia costituzionale di Regioni ed enti locali (Province e Città metropolitane, Comuni).
4. Le Regioni ad autonomia speciale.
5. L'autonomia statutaria e la forma di governo delle Regioni. Gli statuti e la forma di governo degli enti locali.
6. Gli organi di governo delle Regioni (presidente, giunta, consiglio) e degli enti locali (sindaco/presidente, giunta, consiglio).
7. L'autonomia legislativa delle Regioni (art. 116 e 117 Cost.). Il riparto del potere regolamentare con lo Stato.
8. L'autonomia normativa degli enti locali.
9. L'autonomia amministrativa delle Regioni e il nuovo art. 118 Cost..
10. I rapporti delle Regioni con l'UE.
11. Il potere estero delle Regioni.
12. I raccordi cooperativi e il sistema delle Conferenze

Prerequisiti

Conoscenza di base del diritto costituzionale

Metodi didattici

Le lezioni sono così impartite:

- 17 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa (DE) in presenza;
 - 2 lezioni da 2 ore svolte in modalità interattiva (DI) in presenza;
 - 2 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa da remoto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di profitto consiste in un colloquio orale vertente sugli argomenti svolti a lezione.

Per coloro che avranno partecipato attivamente alle lezioni inviando in valutazione al docente le relazioni richieste, il voto consisterà nella valutazione complessiva dell'esame orale sostenuto e dalla partecipazione attiva.

Testi di riferimento

Gli studenti possono preparare l'esame su uno (a scelta) dei seguenti manuali:

- B. Caravita, F. Fabrizi, A. Sterpa, Lineamenti di diritto costituzionale delle regioni e degli enti locali, Giappichelli, 2019
- E. Carloni, F. Cortese, Diritto delle autonomie territoriali, WoltersKluwers, 2020; tutta la prima parte ed i capitoli 2 (rapporti Regioni/UE), 6 (Amministrazione periferica dello Stato) e 9 (Sindaco ufficiale di Governo) della seconda parte

E' indispensabile, in ogni caso, basare lo studio anche sulle decisioni della Corte costituzionale italiana che verranno segnalate a lezione. Per reperirle si possono utilizzare i seguenti siti Internet:

1. il sito ufficiale della Corte costituzionale: www.cortecostituzionale.it
2. il sito Consulta online: www.giurcost.org

Sustainable Development Goals

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
